



Unione europea  
Fondo sociale europeo

**PON**  
**INCLUSIONE**



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

**PON Inclusione (FSE 2014-2020)**

# **PIANO DI COMUNICAZIONE 2017**

Autorità di Gestione (ADG)

Direzione Generale per l'inclusione  
e le politiche sociali - Divisione II

[PONInclusione@lavoro.gov.it](mailto:PONInclusione@lavoro.gov.it)

# Sommario

- I. **Premessa**.....2
- II. **1. L'evoluzione dello scenario** .....2
- III. **2. I gruppi target** .....3
- IV. **3. I principali risultati del 2016** .....3
- V. **4. Gli obiettivi strategici del 2017** .....5
- VI. **5. Le attività pianificate** .....6
- VII. **6. Il budget** .....8
- VIII. **7. Il cronoprogramma delle attività** .....8

## Premessa

---

In linea con il Regolamento (UE) 1303/2013 e con gli orientamenti contenuti nella Strategia di comunicazione settennale approvata dal Comitato di sorveglianza il 28 maggio 2015, il presente documento descrive le attività di comunicazione previste nel 2017, a partire da quanto realizzato nell'anno precedente e dallo stato di attuazione del Programma, nonché in relazione all'introduzione di nuove normative nazionali che andranno ad ampliare e/o a modificare il pacchetto di misure di contrasto alla povertà.

## 1. L'evoluzione dello scenario

---

### ... verso il **Reddito di Inclusione**

L'attuazione del Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale è entrata nel vivo a settembre 2016, con l'avvio del **Sostegno per l'inclusione attiva (SIA)** su tutto il territorio nazionale.

Il 9 marzo 2017 il Parlamento ha approvato **Legge delega per il contrasto alla povertà**, che introduce per la prima volta in Italia una misura unica nazionale e strutturale di sostegno alle persone in condizione di bisogno economico e fragilità sociale, il **Reddito di inclusione (REI)**. Il REI è il segno di un nuovo approccio alle politiche sociali fondato sul **principio dell'inclusione attiva**, già avviato con il SIA, misura che ne anticipa, in versione ridotta, alcuni contenuti essenziali.

La legge, inoltre, delega il Governo a razionalizzare gli strumenti esistenti di contrasto alla povertà e a migliorare la *governance* delle politiche sociali con l'obiettivo di ridurre i divari territoriali e rendere il **sistema più equo e omogeneo** nell'accesso alle prestazioni. Concorre a questo obiettivo anche il **PON Inclusione**, che parallelamente ha avviato l'azione di potenziamento della rete dei servizi territoriali per assicurare una presa in carico integrata e multidimensionale delle famiglie in condizione di bisogno, sulla base degli indirizzi nazionali condivisi con gli enti territoriali.

Ad aprile 2017 è stato firmato il **Memorandum** tra il Governo e l'Alleanza contro la povertà, che definisce precisi impegni circa il profilo degli interventi da realizzare in attuazione della Legge delega per il contrasto alla povertà, primo fra tutti l'impegno del Governo ad accelerare il percorso di attuazione del **Reddito di inclusione**, che presumibilmente sarà operativo entro il 2017.

In attesa del Reddito di inclusione, grazie alla maggiore disponibilità di risorse, il Decreto interministeriale del 16 marzo 2017 ha introdotto **modifiche significative alla disciplina del SIA**, nell'ottica di ampliarne i beneficiari, avvicinandosi così al primo

grande obiettivo del REI: la copertura di tutte le famiglie con minorenni in condizione di povertà.

## 2. I gruppi target

---

**Il pubblico:** i cittadini dell'intero territorio nazionale.

**I beneficiari:** i soggetti che ricevono un sostegno finanziario per attuare gli interventi previsti dal Programma, unitamente ai soggetti pubblici e privati da questi coinvolti a vario titolo nel processo attuativo (i Comuni, gli Ambiti territoriali, le Regioni, gli organismi del terzo settore, gli enti privati che operano nel settore delle politiche sociali).

**I destinatari:** coloro che beneficeranno degli interventi finanziati:

- per gli assi 1 e 2 i beneficiari del SIA/REI e le persone senza dimora;
- per l'asse 3 le varie tipologie di individui a rischio di esclusione sociale, gli operatori nel campo dell'economia sociale, i funzionari e gli operatori delle pubbliche amministrazioni;
- per l'asse 4 i funzionari e gli operatori delle amministrazioni pubbliche e degli organismi coinvolti nell'attuazione del Programma.

Sono inoltre da considerarsi ulteriori interlocutori dell'AdG e destinatari delle azioni di comunicazione la Commissione Europea e i membri del Comitato di sorveglianza del Programma.

## 3. I principali risultati del 2016

---

Ai fini della pianificazione delle attività di comunicazione per l'anno 2017 si riporta un quadro sintetico dei principali risultati e delle principali azioni già realizzate, descritte nel dettaglio nel Rapporto Annuale di Attuazione relativo al 2016.

In considerazione della molteplicità dei soggetti attuatori e dei destinatari finali coinvolti nei singoli assi del Programma, la comunicazione ha adottato modalità attuative diversificate, dando priorità agli **interventi di accompagnamento e di supporto ai Comuni/Ambiti territoriali per l'attuazione del SIA**, attraverso la messa a punto della strumentazione utile a gestire le domande dei cittadini e l'azione di rafforzamento dei servizi territoriali. In particolare:

- è stato realizzato un **ciclo di seminari informativo-formativi** nelle regioni italiane per illustrare ai rappresentanti dei Comuni/Ambiti territoriali il funzionamento del SIA e chiarirne i quesiti operativi, anche in merito alle azioni da mettere in campo per rafforzare il sistema sociale territoriale;
- sono stati predisposti **strumenti** per la gestione del SIA e per la definizione dei progetti di rafforzamento della rete dei servizi (FAQ, Guida alla compilazione del formulario per la presentazione dei progetti, ecc.);

- è stata attivata un'**interlocuzione diretta** con i referenti dei Comuni/Ambiti territoriali (direct mailing, contatti telefonici), finalizzata a fornire assistenza mirata e chiarimenti specifici.
- L'attività di **informazione e sensibilizzazione** si è rivolta anche, più in generale ai cittadini e ai destinatari finali degli interventi attraverso:
- **comunicazione on line** sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e sui canali social istituzionali (pubblicazione di notizie, documenti, focus di approfondimento dedicati al PON e al SIA);
  - **prodotti di comunicazione con finalità informativo-promozionali** (vademecum, schede di sintesi, video-tutorial, FAQ, ecc.);
  - **relazione con i media** (comunicati stampa, conferenze stampa, interviste, partecipazioni a trasmissioni televisive, ecc.).

Con particolare riferimento al **contrasto alla marginalità estrema e agli interventi per le persone senza dimora**, il Ministero ha patrocinato la campagna di sensibilizzazione **#Homelesszero**, a cura di Fio.PSD., la più grande federazione che riunisce le organizzazioni e gli enti che si occupano di persone senza dimora. Lanciata l'11 giugno 2016 al Taormina Film Festival, la campagna si rivolge al mondo politico, dell'associazionismo, del lavoro, della salute, alla società civile e all'opinione pubblica per richiamare la loro attenzione sul fenomeno della marginalità estrema e per promuovere la diffusione di un modello strategico di intervento secondo i principi dell'**housing first**, che identifica la casa come elemento da cui ripartire per avviare i percorsi di inclusione sociale delle persone senza dimora. Numerosi gli attori italiani e stranieri che hanno prestato gratuitamente volto e voce per gli spot della campagna. Il sito dedicato all'iniziativa ([www.homelesszero.org](http://www.homelesszero.org)) diffonde informazioni e aggiornamenti puntuali su quanto si sta realizzando.



La campagna, promossa nell'ambito del Protocollo d'intesa Ministero-Fio.PSD., volto alla promozione di azioni partecipate in favore delle persone senza dimora e alla diffusione delle Linee di indirizzo a tutti i livelli di governo, ha contribuito a far crescere la rete "Housing first Italia", promossa da Fio.PSD.: attualmente sono 56 gli aderenti al network, 35 i progetti avviati in 27 comuni di 10 regioni italiane, per un totale di 556 persone accolte.

Gli interventi attivati adottano un approccio innovativo anche dal punto di vista del metodo, perché utilizzano per la prima volta in modo complementare i fondi FSE (PON Inclusion) e FEAD (Fondo di aiuti europei agli indigenti). Di particolare interesse per il livello di *governance* comunitaria, l'approccio è stato promosso in diverse **conferenze europee**, per condividere l'esperienza e valutarne i possibili impatti con gli stakeholder ed i destinatari finali. Per dare un lancio adeguato all'iniziativa, il 30 giugno 2016 è stata organizzata a Roma una conferenza per gli addetti ai lavori, con la partecipazione del professor Sam Tsemberis, il principale ideatore dell'*housing first* a livello internazionale.

#### ➤ **Definizione dell'identità visiva del PON Inclusion**

Per garantire riconoscibilità e visibilità agli interventi finanziati dal PON Inclusion, nel corso del 2016 è stata avviata la procedura per la definizione dell'identità visiva del PON Inclusion, conclusa nel 2017. È stato pertanto definito il logo del Programma e il format grafico da applicare su tutti i materiali di comunicazione, composto dai tre emblemi dell'Unione Europea, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del PON Inclusion.



Per un corretto utilizzo dell'identità visiva del PON sono state predisposte delle specifiche **Linee guida**, che forniscono anche degli esempi di declinazioni grafiche sugli strumenti di comunicazione più utilizzati.

#### ➤ **Open Data (Opencoessione)**

Nella sezione del sito istituzionale dedicata al PON Inclusion sono state pubblicate le informazioni relative al Programma (opportunità di finanziamento, bandi e lista delle operazioni disponibili in formato aperto), in linea con le indicazioni fornite dal portale unico nazionale Opencoessione e nel rispetto dell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

## 4. Gli obiettivi strategici del 2017

L'evoluzione del quadro normativo, in particolare il previsto **passaggio dal Sostegno per l'inclusione attiva al Reddito di inclusione** entro il 2017, ha prodotto inevitabili ricadute in termini di comunicazione, soprattutto per quanto riguarda gli interventi

rivolti al grande pubblico (evento di lancio, campagna di informazione e comunicazione) che verranno attivati dopo l'introduzione effettiva dei REI.

In linea con quanto previsto nella Strategia di comunicazione e tenuto conto dell'evoluzione dello scenario, le azioni di comunicazione dovranno infatti riuscire consolidare e dare continuità alle informazioni sul PON, facendole convergere sul "nuovo" intervento di contrasto alla povertà (REI).

L'altro obiettivo su cui intende focalizzarsi l'azione comunicativa è raggiungere in maniera capillare i potenziali destinatari finali degli interventi del PON, promuovendo **forme di comunicazione integrate** e coerenti tra i vari soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma.

Da questo punto di vista appare strategica la **collaborazione con il partenariato economico e sociale** e, in particolare, con i soggetti del terzo settore attivi in Italia nel contrasto alla povertà, che possono amplificare l'azione di comunicazione sul territorio, assicurando la massima diffusione delle informazioni.

## 5. Le attività pianificate

---

Le azioni pianificate per il 2017 verranno condotte coerentemente con quanto già realizzato nell'anno precedente e con l'evolversi del quadro normativo.

In particolare, si prevede di svolgere le seguenti attività:

- **campagna di informazione e comunicazione** sul Reddito di inclusione e più in generale sulle misure di contrasto alla povertà finanziate dal PON;
- **kit grafico** (brochure, locandina, ecc.) finalizzato a offrire una comunicazione omogenea e univoca sul territorio utilizzando l'identità visiva del PON e la creatività della campagna sul REI. Il kit sarà messo a disposizione degli Ambiti territoriali, delle Regioni e di tutti i soggetti coinvolti nella gestione del SIA, che potranno personalizzarlo e utilizzarlo per dare informazioni ai cittadini sulle opportunità e i servizi offerti dal Programma;
- realizzazione **dell'evento di lancio del Programma**, che avverrà all'interno di un contesto più ampio relativo alla definizione del Piano nazionale di lotta alla povertà e del Reddito di inclusione. L'evento sarà realizzato in concomitanza con l'introduzione effettiva dei REI e riguarderà anche il Programma operativo relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), la cui Autorità di gestione è la medesima del PON Inclusione;
- sviluppo di un **ambiente web dedicato al PON**, che rappresenti il contenitore di tutte le azioni, le informazioni e gli aggiornamenti riguardanti il Programma operativo, nonché luogo virtuale di scambio di esperienze e buone pratiche territoriali;
- implementazione di **azioni di comunicazione "social"** attraverso i canali social istituzionali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per comunicare in maniera più diretta con i diversi destinatari;



- progettazione e realizzazione di una **newsletter dedicata al Programma** e, più in generale, alle politiche sociali in Italia e in Europa, da diffondere a una mailing list di esperti, operatori, beneficiari e cittadini interessati;
- eventuale inserimento di **spazi dedicati all'interno di trasmissioni televisive e/o radiofoniche** che, a partire da storie significative, diffondano al grande pubblico le opportunità offerte dal Programma;
- organizzazione di **eventi** e partecipazione a **manifestazioni istituzionali** per favorire il contatto diretto, il confronto e lo scambio di esperienze;
- ideazione e realizzazione di **prodotti promozionali (gadget)** da distribuire nel corso di eventi, seminari, convegni, fiere e incontri istituzionali al fine di amplificare e rafforzare il messaggio che si intende veicolare.

Ulteriori interventi riguardano il target più specifico dei beneficiari del Programma, rappresentato in gran parte dai Comuni/Ambiti territoriali che ricevono il sostegno finanziario del PON per attuare gli interventi previsti dal SIA/REL. In particolare si prevede:

- la realizzazione di un **secondo ciclo di seminari** nelle regioni italiane, finalizzato a rafforzare il supporto rispetto a particolari aspetti di gestione del PON e delle relative azioni finanziate;
- la progettazione e realizzazione di **video-tutorial** e/o **manuali di carattere tecnico-specialistico** finalizzati a fornire strumenti di supporto per l'attuazione del Programma (ad esempio gestione finanziaria, rendicontazione, ecc.);
- la realizzazione e l'aggiornamento di **FAQ specifiche** per le diverse tematiche connesse all'utilizzo dei fondi e alla realizzazione dei progetti finanziati;
- il rafforzamento dell'interlocuzione diretta attraverso l'istituzione di un **punto di contatto** specificatamente dedicato al Programma, che fornirà assistenza mirata e chiarimenti specifici.

Parallelamente e in maniera trasversale rispetto alle diverse attività, proseguirà la **relazione costante con i media** attraverso conferenze stampa, comunicati stampa, interviste, ecc., al fine di assicurare la massima copertura mediatica sui principali mezzi di informazione.

Per quanto riguarda l'azione di **contrasto alla marginalità estrema e agli interventi per le persone senza dimora**, si intende proseguire la collaborazione avviata con Fio.PSD. rafforzando, dal punto di vista degli interventi di comunicazione, le azioni di promozione e diffusione della campagna di sensibilizzazione **#Homelesszero**.

L'impatto delle azioni di informazione e comunicazione sarà valutato anche attraverso l'utilizzo di dati amministrativi e dati derivanti da indagini più generali sull'efficacia delle misure di contrasto alla povertà.

Le azioni di comunicazione saranno realizzate nel rispetto della Legge n. 4 del 9 gennaio 2004 "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici" e dei successivi regolamenti attuativi, che riconosce e tutela il diritto di accesso ai servizi informatici e telematici della pubblica amministrazione da parte dei disabili, nel rispetto del principio di pari opportunità.



Per la realizzazione delle attività sopra descritte, l'AdG si avvarrà della collaborazione della *Direzione Generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione*, del supporto di società esterne selezionate tramite procedure di evidenza pubblica, e del supporto tecnico-operativo dell'INAPP, ente *in house* del Ministero.

## 6. Il budget

Per le azioni di comunicazione previste nel presente Piano è a disposizione un budget di circa 1.000.000 euro.

## 7. Il cronoprogramma delle attività

2017												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Campagna di comunicazione su PON/REI												
Kit grafico (brochure, locandina, ecc.)												
Ambiente web dedicato al PON												
Azioni di comunicazione social												
Newsletter dedicata al Programma												
Evento di lancio												
Spazi dedicati in trasmissioni televisive e radiofoniche												
Eventi e manifestazioni												
Prodotti promozionali (gadget)												
Secondo ciclo di seminari												
Video-tutorial e manuali tecnico-specialistici												
FAQ specifiche												
Punto di contatto												
Relazione con i media												
Promozione Campagna #Homelesszero												